

Rifiuti, nuovo impianto in bilico

I dubbi dell'Autorità idrica sulla vendita del terreno. Oggi incontro in Regione

VIAREGGIO

Perplexità dell'Autorità idrica regionale sulla vendita del terreno sul quale dovrà sorgere il codigestore, impianto di compostaggio dei fanghi del depuratore di Gaia e dei rifiuti organici raccolti da Sea Risorse, da parte del curatore fallimentare della Viareggio Patrimonio alla stessa azienda del rifiuti pubblico-privata (Comune-Gruppo Del Pistoia). In attesa di capire se il terreno debba tornare al Comune, invece di essere messo in vendita - e l'operazione non è semplice visto che la partita reti idriche è complesso reticolo di crediti e debiti - questa mattina, in Regione, è convocata la conferenza dei servizi relativa all'istanza per l'approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero rifiuti denominato "Progetto di adeguamento della linea fanghi del depuratore comu-



L'area dove sorgerà il codigestore di Sea Risorse

nale di Viareggio, con implementazione del progetto di codigestione anaerobica di fanghi di supero e Forsu da raccolta differenziata in Comune di Viareggio". Il procedimento - si legge nel documento con il quale la Conferenza dei servizi viene convocata - «ha avuto ha avuto avvio in data 4 maggio 2017 (ossia dal momento in cui la stes-

sa è pervenuta al Suap di Viareggio) e dovrà concludersi entro 150 giorni, e quindi entro il primo ottobre 2017, fatto salvo il caso di richiesta integrazioni».

Ma di cosa si parla e cosa deve essere completato nei termini fissati, o con qualche mese di proroga, se Sea Risorse - l'azienda che ha ottenuto i finanziamenti regionali per

la sperimentazione propeudetica alla realizzazione dell'impianto - non ha ancora la proprietà del terreno sul quale realizzare il progetto? E la Regione Toscana, che ha sottoposto il progetto alla Valutazione di sostenibilità ambientale, è al corrente che procede ad autorizzare un'opera che senza il terreno non può trovare piena realizzazione?

Va anche detto che il progetto di codigestore non è ancora mai stato presentato alla cittadinanza e soprattutto agli abitanti del quartiere Migliarina, già attraversato da tutti gli odori che appestano l'aria della città. In somma, un po' di trasparenza e chiarezza non guasterebbe. Il "Tirreno" in merito agli ultimi sviluppi ha provato ieri a contattare l'amministratore delegato di Sea Risorse, **Alberto Corsetti**, senza però ottenere risposta alcuna. (d.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

